

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVII • SETTEMBRE DICEMBRE 2019

DOSSIER
ALLEANZE EDUCATIVE
IN UNA SOCIETÀ COMPLESSA

2019
a3

COMITATO DI DIREZIONE

PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)
MARIAN NOWAK (POLAND)
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)
MICHELE PELLERREY (ITALIA)
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIEŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÀ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVII NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2019

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

ALLEANZE EDUCATIVE IN UNA SOCIETÀ COMPLESSA

Educational relationships in a complex society

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Hiang-Chu Ausilia Chang 322-326**Messaggio del Santo Padre Francesco per il lancio del Patto educativo**

Message of His Holiness Pope Francis

for the launch of the Global Compact on Education 327-329

“Far crescere l’umano”, compito di ogni alleanza educativa

“Developing the human dimension”:

the task of every educational relationships

Bruno Rossi 330-346**Alleanze educative e contesti partecipativi.****Costruire inclusione a scuola nella società complessa**

Educational relationships and participative contexts.

Building inclusion in schools in a complex society

Luigi D’Alonzo - Ilaria Folci 347-360**Considerazioni a partire da *Christus vivit***

e dal Documento finale del Sinodo sui giovani

Alleanze educative al servizio dei giovani.

Educational relationships in the service of youth.

Considerations from *Christus Vivit*and the *Final Document* of the Synod on Youth*Gustavo Cavagnari* 361-378**«Perché la scuola non si fida delle mie capacità e del mio impegno a provare qualcosa di nuovo con i miei compagni e i professori?».****Il Progetto “Fare scuola”**

“Why does the school not trust my abilities

and my commitment to try something new
with my friends and professors?"

The Project "Fare scuola"

Bruna Elena Giacopini

379-399

DONNE NELL'EDUCAZIONE

Nell'aeropago delle scienze dell'educazione.

Verso il 50° della Facoltà «Auxilium»

In the areopagus of the educational sciences.

Towards the 50th anniversary of the Faculty «Auxilium»

Marcella Farina

402-418

ALTRI STUDI

Sistemi e trascendenze: le identità "vulnerabili"

Systems and transcendences:

the "vulnerable" identities

Pier Paolo Bellini

420-431

**La consegna di sé senza riserve nella vita
della Beata Eusebia Palomino**

Blessed Eusebia Palomino's commitment
of herself without reservation during her life

Francesca Venturelli

432-442

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

444-459

Libri ricevuti

460-461

INDICE DELL'ANNATA 2019

464-472

NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA

474-475

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DONNE NELL'EDUCAZIONE

RSE

VERSO IL 50° ANNIVERSARIO DELLA FACOLTÀ «AUXILIUM»

NELL'AREOPAGO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

TOWARDS THE 50th ANNIVERSARY
OF THE FACULTY «AUXILIUM».
IN THE AREOPAGUS OF THE EDUCATIONAL SCIENCES.

MARCELLA FARINA¹

Premessa

Il 2020 per la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» è una data speciale: ricorre il cinquantesimo della sua erezione a Facoltà Pontificia.

È una ricorrenza che vogliamo celebrare come si addice a una istituzione accademica, partendo dalla rubrica *Donne nell'educazione* proposta nella *Rivista di Scienze dell'Educazione*.

In essa presenterò il percorso svolto dalla Facoltà in questi 50 anni nell'*Areopago delle scienze dell'educazione* privilegiando i convegni organizzati e realizzati in prospettiva internazionale e interdisciplinare sul tema specifico dell'educazione della donna, pensato e promosso da donne e non solo per le donne. Lo presenterò in varie tappe, per ovvi motivi di spazio. Ritornare su questi eventi/convegni è stata un'avventura caratterizzata da stupore e gratitudine. Per cui mi pare opportuno fare e suggerire di fare il percorso con gli atteggiamenti indicati

da Papa Francesco nell'anno dedicato alla vita consacrata quale appello ad una riflessione critico-prophetica: «guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione, abbracciare il futuro con speranza».²

Fare memoria del passato per vivere il presente con passione, costruendo nella speranza il futuro non è solo un auspicio, ma una necessità.

Mi pare opportuno inaugurare la riflessione sul percorso dei convegni con questo saggio, per così dire introduttivo, segnalando sinteticamente il filo rosso che percorre la ricerca scientifica della Facoltà nell'ambito dell'educazione della donna attraverso tali eventi che si caratterizzano per la loro singolare coerenza con gli *Statuti* della Facoltà. In essi convergono l'apporto del carisma salesiano ricompreso alla luce del Vaticano II, le competenze scientifiche e didattiche delle docenti, la sintonia e l'atteggiamento grato e critico nel discernere i segni dei tempi nelle svolte socio-culturali, socio-religiose, so-

cio-pedagogiche e socio-educative contemporanee.

Organizzo la riflessione in tre punti tralasciando molti altri aspetti che meriterebbero di essere presi in considerazione: *Gli Statuti e la loro evoluzione, I convegni sull'educazione della donna, Sull'istanza profetica della Veritatis Gaudium.*

1. Gli Statuti e la loro evoluzione

Ritornare alle origini degli *Statuti* della Facoltà, leggere la prima bozza dattiloscritta, redatta negli Anni '70, è stata una esperienza emozionante.³

Qui prendo in considerazione le redazioni, che partono dalla fine degli Anni '70, quando la Facoltà "si ricomprende" alla luce della Costituzione *Sapienza cristiana*.⁴

Dal 1980 al 2019 gli *Statuti* hanno avuto varie altre revisioni in risposta a due esigenze intrinseche: fedeltà nello spirito del carisma salesiano alle indicazioni del Magistero pontificio sulle Università e Facoltà ecclesiastiche, accoglienza delle svolte scientifiche nell'ambito delle scienze dell'educazione con discernimento e, direi, coraggio profetico nella ricomprendimento e riprogettazione della ricerca scientifica e della proposta didattica.

In tutte le redazioni emergono chiare la *Vision* e la *Mission* proprie della Facoltà «Auxilium»; vi si scorgono la passione carismatica e la consapevolezza dello sviluppo dei saperi dagli Anni '50 - nascita dell'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose - alla erezione in

Facoltà con l'impegno di redigerne gli *Statuti*.⁵

La coniugazione della "pedagogia" con le scienze filosofiche e teologiche negli Anni '50 metteva in rilievo due bisogni formativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA): l'approfondimento e aggiornamento della formazione teologico-catechistica e la specifica preparazione di educatrici nella linea dell'umanesimo pedagogico salesiano. La duplice esigenza in realtà non era avvertita dall'Istituto "in solitudine", era fortemente auspicata dai Pontefici e dalle Congregazioni romane che si interessavano degli studi e della formazione nei Seminari, nei Centri di studio, negli Istituti di Vita Religiosa, specie femminile. L'esigenza aveva i suoi germi nella svolta della modernità e nel bisogno di superare una certa monasticizzazione delle Congregazioni femminili moderne. Allora, poi, era quasi scontato che le religiose educatrici si rivolgesero a bambine, fanciulle e giovani, data la separazione dei sessi presente nelle opere educative.

Per le FMA rispondeva all'esigenza di offrire alle ragazze un'educazione analoga all'opera svolta dai Salesiani per i ragazzi.

Fin dall'inizio con l'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose la formazione ha avuto un approccio interdisciplinare e internazionale con la presenza di docenti con varie competenze e insieme con studenti appartenenti a vari Paesi.⁶

Con il Concilio Vaticano II ha acquisito

RIASSUNTO

Il saggio introduce alla riflessione sul cammino di ricerca nel campo dell'educazione della donna compiuto dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» in questi cinquant'anni, privilegiando i convegni svolti su tale tema. È articolato in tre momenti: *Gli Statuti e la loro evoluzione*, *I convegni sull'educazione della donna*, *Sull'istanza profetica della Veritatis Gaudium*. Nei primi due si evidenzia la profonda coerenza tra quanto si dichiara negli Statuti della Facoltà fin dalle prime redazioni e quanto si è attuato nei convegni. Nel terzo momento, accogliendo le istanze profetiche della Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*, si avanza l'auspicio di rivedere la collocazione della Facoltà di Scienze dell'Educazione tra

nuove consapevolezze su due fronti, come emerge dal progressivo passaggio da Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose all'incorporazione all'Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, a Facoltà autonoma.⁷ Il percorso degli *Statuti* ha i suoi prodromi nel Concilio Vaticano II, si misura con la Costituzione apostolica *Sapienza cristiana* e, ultimamente, con la Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*.⁸

L'attenzione all'educazione della don-

le altre Facoltà per il modo peculiare con cui vengono concepite e sviluppate le scienze dell'educazione.

Parole chiave

Magistero, evangelizzazione, carisma, scienze dell'educazione, donna.

SUMMARY

This essay is an introduction to reflection on the research in women's education completed by the Pontifical Faculty of Educational Sciences "Auxilium" over the last 50 years, giving particular attention to the conferences held on this topic. Three events are considered, *The Statutes and Their Evolution*, *Conferences on the Education of Women*, and *On the Prophetic Appeal of Veritatis Gaudium*, to highlight the profound consistency between what is stated in the *Statutes* of the Faculty from the first editions

na in chiave interdisciplinare e interculturale, secondo l'umanesimo pedagogico salesiano, è presente fin dalle prime bozze degli *Statuti* pur con lievi varianti terminologiche che rivelano la maturazione di consapevolezze delle docenti impegnate nelle varie redazioni e la loro apertura all'evoluzione delle scienze e delle svolte storiche che incidono sull'educazione e, in particolare, sull'educazione della donna.

Ricordo alcune di queste consapevoli e ricomprensioni.

and what has been implemented in the conferences. The third event, welcoming the prophetic appeals of the Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium*, set forth the hope of seeing the Faculty of Educational Sciences again situated among the other Faculties, given the particular way the educational sciences are conceived and developed.

Keywords

Magisterium, evangelization, charism, educational sciences, women.

RESUMEN

El ensayo introduce la reflexión sobre el camino de la investigación en el campo de la educación de la mujer, llevada a cabo por la Pontificia Facultad de Ciencias de la Educación DE LA Educación «Auxilium», en estos cincuenta años, dando prioridad a las conferencias cele-

In primo luogo la *scelta del nome*: fin dal 1970 si chiama Facoltà di Scienze dell'Educazione e non di Pedagogia, per sottolineare la coscienza che l'atto educativo si realizza al convergere di una molteplicità di approcci e ambiti scientifici, perché tiene conto della persona nella sua integralità e del contesto socio-culturale in continua trasformazione. È una visione anticipatrice rispetto alle altre istituzioni accademiche denominate Facoltà di Pedagogia. In secondo luogo le varie revisioni degli

bradas sobre este tema. Está articulado en tres momentos: los Estatutos y su evolución, las Conferencias sobre la educación de la mujer, Sobre la demanda profética de *Veritatis Gaudium*, para resaltar la profunda coherencia entre lo que se declara en los Estatutos de la Facultad desde las primeras ediciones y cuanto ha sido implementado en conferencias. En el tercer momento, aceptando las demandas proféticas de la Constitución Apostólica *Veritatis Gaudium*, existe la esperanza de revisar la ubicación de la Facultad de Educación entre otras facultades, por la forma peculiar en que se conciben y desarrollan las Ciencias de la Educación.

Palabras clave

Magisterio, evangelización, carisma, ciencias de la educación, mujer.

Statuti segnalano la chiarezza della *Vision e Mission* della Facoltà fin dagli Anni '70 all'ultima redazione del 2019.⁹ Già nel *Proemio* degli *Statuti ad experimentum* si sottolinea che la Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» «coltivando le scienze dell'educazione nella visione cristiana della realtà, contribuisce a rendere presente la Chiesa nel mondo della cultura e ad attuarne la missione in ordine alla salvezza totale dell'uomo, "prima e fondamentale via della Chiesa" (*Redemptor Hominis* 14)». Essa,

«perseguendo il suo fine peculiare, è altresì un mezzo privilegiato per contribuire alla vitalità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che, nella Chiesa, ha una missione specificamente educativa».

Nell'art. 1 § 2 si afferma: «Coltivando le scienze dell'educazione dà, infatti, il suo contributo in uno dei settori privilegiati dell'azione della Chiesa qual è l'educazione integrale dell'uomo». Nella revisione del 1999 art. 1 § 2 si dice: «Coltivando le scienze dell'educazione partecipa alla missione della Chiesa dando il suo peculiare contributo in uno dei settori privilegiati dell'azione salvifica qual è l'educazione integrale dell'uomo». Il testo resta invariato fino alla redazione del 2013 che sempre all'art. 1 § 2 dichiara: «Coltivando le scienze dell'educazione partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa dando il suo peculiare contributo in uno dei settori privilegiati dell'azione salvifica qual è l'educazione integrale della persona». Il testo resta invariato nell'ultima revisione del 2019. La trattazione del fine della Facoltà nell'approvazione degli *Statuti ad experimentum* nel 1986 passa dall'art. 3 all'art. 2.

La *Bozza* precedente l'approvazione all'art. 3 afferma:

- § 1. «Il fine della Facoltà è quello di
- coltivare e promuovere la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione;
 - preparare ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, nel campo dell'educazione.

§ 2. Tale fine, in quanto perseguito nella visione cristiana della realtà, esige che si riconosca alle discipline filosofiche e teologiche il ruolo che loro compete in ordine alla formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione.

§ 3. Particolarmente, in armonia con i principi dell'umanesimo pedagogico cristiano di S. Giovanni Bosco, la Facoltà promuove lo studio e l'approfondimento dei problemi dell'educazione dell'infanzia, della fanciullezza dell'adolescenza con speciale attenzione a quelli dell'educazione femminile».

Nel testo approvato nel 1986 vi sono due varianti oltre lo spostamento dall'art. 3 all'art. 2: prima di "dell'infanzia" si aggiunge "della gioventù, specialmente...", e "femminile" è sostituito da "della donna".

Nella redazione del 1999 l'art. 2 resta invariato. Nel 2005 al § 3 si cancella "della gioventù". Nel 2013 l'art. 2 § 3 dichiara: «In armonia con i principi [...] dei problemi dell'educazione in tutto l'arco della vita, specialmente dall'infanzia alla giovinezza, con una particolare attenzione a quelli della donna».

Nella redazione del 2019 i § 2 e 3 restano invariati, mentre nel § 1 si sostituisce "preparare" con "formare": «formare ricercatori, insegnanti, operatori, a diversi livelli, nel campo dell'educazione».

Come si può notare, la finalità è chiara fin dalle origini; per quanto riguarda la ricerca è costante l'attenzione ai problemi dell'educazione integrale della persona, privilegiando i soggetti in età

evolutiva e in particolare la donna. Infatti fin dalla *Bozza* nel fine al § 1 si sottolinea «coltivare e promuovere la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione», ri-espresso nel § 3 con promuovere «lo studio e l'approfondimento dei problemi dell'educazione». Pertanto lo studio, la ricerca, l'approfondimento sono costantemente sottolineati.

I mezzi di attuazione sono molteplici, tra questi sono menzionati i convegni di studio.

2. I convegni sull'educazione della donna

La Facoltà ha realizzato molte iniziative in ambito educativo e formativo. Il Convegno del 1988, *Verso l'educazione della donna oggi*, segna una svolta che Madre Marinella Castagno, Superiora Generale dell'Istituto delle FMA e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, sottolinea con il «valorizzare il patrimonio culturale che si forma in questa Facoltà, che si è formato nel tempo e che continua a svilupparsi. Si tratta di offrire, con il convegno, un'occasione straordinaria per inquadrare le ricerche parziali svolte nell'ambito della Facoltà in un disegno più ampio che aspiri a diventare organico, ponendo le premesse per avviare ricerche sistematiche. Oggi più che mai siamo convinti che l'opera educativa non si può improvvisare. Essa non è solo frutto di buona volontà, ma di competenza, di studio che si reggono sulla conoscenza sempre più qualificata e seria dei destinatari e delle esigenze della loro formazione».¹⁰

Con il convegno di Frascati si avvia, pertanto, un processo che interpella non solo le partecipanti ma tutto l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e quante/i hanno a cuore l'educazione e, in particolare, l'educazione della donna. È singolare come questo ambito di studio sia collegato, almeno intuitivamente, con la figura della donna di Nazaret: Maria. Sono non semplicemente due temi ma due realtà che si coniugano tra loro. Lo segnala Antonia Colombo nella *Presentazione* degli Atti del Convegno di Frascati, che ne mette in luce alcune convergenze e peculiarità menzionando anche una precedente pubblicazione curata da Manello Maria Piera, *Madre ed educatrice. Contributi sull'identità mariana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*.¹¹ Lo evidenziano soprattutto i convegni che seguirono a questo. Con Frascati si apre un decennio di gestazione che porta al Convegno di Colleva: *Donna e umanizzazione della cultura alle soglie del terzo Millennio. La via dell'educazione* (1-10 ottobre 1997), passando attraverso la pubblicazione della Lettera apostolica *Mulieris dignitatem*,¹² la preparazione e la celebrazione del quinto anniversario di tale documento pontificio promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro nel quale la Facoltà è stata coinvolta nella progettazione e realizzazione. A Colleva, non solo dietro la sollecitazione dell'Esortazione apostolica *Christifideles laici*, che al n. 51 affida

alla donna una speciale presenza nella cultura,¹³ ma per la consapevolezza che vede in essa un singolare ed efficace protagonismo femminile nella Chiesa e nel mondo, si svolge il Convegno *Donna e umanizzazione della cultura alle soglie del terzo Millennio. La via dell'educazione*.¹⁴ Siamo dopo la Quarta Conferenza Mondiale delle donne, preparata con tante attese e dibattiti e realizzata a Pechino dal 4 al 15 settembre 1995. Lì si sono posti in rilievo i due principi dell'*empowerment* e del *mainstreaming*, ma lì è pure entrata imprevista la categoria *gender*,¹⁵ che inciderà progressivamente sull'indebolimento del soggetto storico collettivo femminile che aveva caratterizzato l'azione delle donne nella Conferenza Mondiale di Nairobi nel 1985.¹⁶ L'orizzonte delle donne sulla educazione peculiare, sulla loro acquisizione di competenze, professionalità e responsabilità si allarga. Anche di questo Convegno vi sono gli Atti che nel titolo alludono a nuove sensibilità: *Donna e umanizzazione della cultura alle soglie del terzo Millennio. La via dell'educazione*.¹⁷

Avendo alle spalle Pechino, lo sviluppo di Collevaenza avrà nuove modulazioni nella Facoltà «Auxilium», ponendo in primo piano il tema mariano da affrontare in modo interdisciplinare nella coniugazione tra ambito delle scienze teologiche e ambito delle scienze dell'educazione.

La consapevolezza di non avere le dovute competenze per affrontare il tema mariano dalla duplice prospet-

tiva ha favorito il costituirsi di un dialogo e collaborazione feconda con tre istituzioni: l'Università Pontificia Salesiana (UPS), la Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» (Marianum), l'Associazione Mariologica Italiana (AMI). Si riprende il tema dell'educazione da una prospettiva emersa già nel 1979 nel Simposio Mariano Salesiano d'Europa, svoltosi a Roma dal 21 al 27 gennaio 1979.¹⁸

In vista di un nuovo convegno interdisciplinare e internazionale con esplicito riferimento mariano si sono avviati diversi incontri preliminari. Il primo è stato un seminario in cui le scienze pedagogiche hanno interpellato le scienze teologiche su una prospettiva intuita a livello pedagogico, ma che aveva bisogno di un solido supporto teologico. Dopo diversi confronti di riflessione su possibili tematiche si è giunti al seminario *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. La pedagogia interroga alcune fonti biblico-teologiche* che si è svolto in Facoltà «Auxilium» dal 14 al 15 dicembre 2001.¹⁹ Il secondo evento di studio è stato un pre-seminario che ha preso in considerazione la teologia giovannea, in concreto *Gv 19,25-27* che propone l'evento di rivelazione della maternità universale di Maria. Il testo è stato studiato attraverso un approccio interdisciplinare teologico e pedagogico: *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. Approccio interdisciplinare a Gv 19,25-27*.²⁰

Finalmente, nella ricorrenza del cen-

tocinquantesimo anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata e del cinquantesimo anniversario della nascita dell'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze religiose si è programmato e realizzato il Convegno Internazionale e Interdisciplinare e dal tema «*Io ti darò la maestra...*». *Il coraggio di educare alla scuola di Maria*.²¹

Già nei primi incontri tra la Facoltà «Auxilium», l'UPS, il «Marianum» e l'AMI, il prof. Ignacio M. Calabuig aveva provocato noi Figlie di Maria Ausiliatrice con la sua sorpresa per il fatto che non avevamo ancora preso in considerazione il testo giovanneo, per approfondire la nostra identità di FMA. Nel Capitolo Generale XXII dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Roma 18 settembre - 15 novembre 2008) nel 2° *cammino di conversione*²² emerse la necessità di approfondire la nostra identità di Figlie di Maria Ausiliatrice, riflettendo sul titolo che don Bosco ci aveva dato per scorgerne le ragioni teologiche, antropologiche e pedagogiche. Nella *Programmazione del Consiglio generale (2009-2014)* l'esigenza è sentita e si auspica «l'approfondimento della relazione vitale con Maria, Madre ed educatrice, e della visione teoantropologica che sta alla base della nostra missione educativa, valorizzando gli apporti di studio della Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» e di altre Istituzioni di Studi Superiori dell'Istituto».²³

In questa direzione la Facoltà «Auxilium», insieme al Consiglio generale

dell'Istituto FMA, ha pensato, programmato e promosso il seminario *Filialità: categoria che interpella l'identità mariana delle fma*, svoltosi a Roma dal 23 al 28 settembre 2013.²⁴ Ad esso sono stati invitati non solo i membri dell'Istituto, ma una rappresentanza della Famiglia salesiana e alcuni cultori di scienze teologiche e scienze dell'educazione. In un certo senso si è aperta una prospettiva che fa da ponte tra il percorso scientifico realizzato con i convegni sull'educazione e l'educazione della donna, il raccordo fondamentale con Maria nella sua maternità universale, ma anche la tematizzazione della sua filialità e sororità universale, aprendo ad una nuova consapevolezza del titolo "Figlia di Maria Ausiliatrice". Tale titolo non è un privilegio singolare, ma è la caratteristica dell'umanità e dell'umanità nella storia della salvezza, perché si può non essere padre o madre biologicamente, ma non si può non essere figlia/o. Così il titolo ci aggancia all'umanità e in specie al mondo giovanile nella comune e peculiare esperienza filiale e ci lancia nella maternità ricompresa alla luce di Maria.

Forse il prossimo ambito di ricerca dovrebbe essere la tematizzazione della maternità e paternità nella comune filialità con la specifica prospettiva educativa.

Nella programmazione dei saggi sulla *Rivista di Scienze dell'Educazione* vi è anche la riflessione su quanto in essa è stato prodotto. La raccolta dei

dati ci stupisce per l'enorme materiale esistente. Sia nei saggi che nelle recensioni o note e discussioni emerge la propositività anche di giovani docenti che si cimentano nell'Areopago delle scienze dell'educazione in un fecondo confronto. Non va dimenticata, inoltre, la promozione di tesi di Licenza (Laurea Magistrale) sull'educazione della donna in diversi Paesi, elaborate in particolare prima e a partire dall'evento della Conferenza Mondiale di Pechino. Tali ricerche hanno rappresentato un'occasione propizia per l'acquisizione della conoscenza critica e, quindi, della coscienza femminile impegnata nell'educazione della donna. Sulla *Rivista* è stata già condotta una ricerca da Marie Gannon: *L'attenzione alla dimensione femminile e mariana nella Rivista di Scienze dell'Educazione (1963-2002)*.²⁵ È una ricerca quantitativa e qualitativa sui contributi pubblicati sulla *Rivista* dal 1963 al 2002, finalizzata a individuare la peculiare attenzione alla condizione della donna e alla dimensione mariana, tematiche che ci hanno impegnate fin dal Convegno del 1988. Come si può notare, il percorso nella ricerca in questi 50 anni è stato ardito ed entusiasmante. Ho avuto la fortuna di parteciparvi dal 1987 sia nella progettazione che nella programmazione e realizzazione e ne sono uscita profondamente trasformata con la passione di proseguire.

Non siamo arrivate! È un lavoro *in progress* entusiasmante come compito, ma soprattutto come dono.

3. Sull'istanza profetica della *Veritatis Gaudium*

L'ultima redazione degli *Statuti* della Facoltà è ispirata alla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* accogliendone le istanze innovative e anche l'appello profetico.

Papa Francesco nella Costituzione apostolica evidenzia: «Strettamente collegato alla missione evangelizzatrice della Chiesa, scaturente anzi dalla sua stessa identità tutta spesa a promuovere l'autentica e integrale crescita della famiglia umana sino alla sua definitiva pienezza in Dio, è il vasto e pluriforme sistema degli studi ecclesiastici fiorito lungo i secoli dalla sapienza del Popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo e nel dialogo e discernimento dei segni dei tempi e delle diverse espressioni culturali» (VG n. 1).

In questo processo si colloca il Concilio Vaticano II «promuovendo con vigore e profezia il rinnovamento della vita della Chiesa per una più incisiva missione in questa nuova epoca della storia» (VG n. 1). A questo scopo il Concilio spinge a «una fedele e creativa revisione degli studi ecclesiastici» (VG n. 1). La *Sapientia christiana* ne è il frutto, promuovendo e perfezionando «l'impegno della Chiesa a favore delle "Facoltà e le Università ecclesiastiche che si occupano particolarmente della Rivelazione cristiana e di quelle discipline che ad essa sono connesse, e che, perciò, più strettamente si ricollegano alla sua stessa missione evangelizzatrice", insieme a tutte quelle altre discipline che "pur

non avendo una particolare connessione con la Rivelazione cristiana, possono tuttavia giovare molto all'opera dell'evangelizzazione».²⁶

In questo contesto riemerge pienamente il riconoscimento della Facoltà di Scienze dell'Educazione tra le istituzioni universitarie ecclesiastiche.

Il cammino non è stato semplice. Nei saggi citati che ricordano questi anni si scorge certamente un grande impegno nel rispondere alle esigenze di una istituzione universitaria, dalla elaborazione dell'offerta formativa alla preparazione delle docenti, all'arricchimento degli strumenti didattici, in specie della Biblioteca. Emerge soprattutto una grande passione carismatica con il tratto di un totale e costante affidamento al Signore e a Maria Ausiliatrice e con la nota della presenza di Salesiani di Don Bosco.

A livello ecclesiale vi è stata la fiducia operativa di personalità di altissimo profilo spirituale e culturale, specie di Paolo VI e successivamente di Giovanni Paolo II, del Cardinal Gabriel-Marie Garrone, di Mons. Francesco Marchisano.²⁷

È interessante considerare come la Chiesa, per offrire la possibilità dell'autonomia, abbia inventato il termine "consociazione", aprendo la via non affatto scontata a una istituzione femminile, come annota Marchisa: «La difficoltà più grave era il nostro essere donne. Una Facoltà Pontificia retta da donne sembrava a molti, anche nell'interno della Chiesa, cosa impossibile. Non vi erano precedenti.

Era il primo caso. La promozione della donna era *in votis* nel Concilio Vaticano II, ma le applicazioni erano lontane. Ancora nel 1977, dopo anni dall'approvazione della Facoltà, nel Congresso internazionale delle Università ecclesiastiche, allora 121, convocate a Roma per 10 giorni per la preparazione della nuova Costituzione apostolica *Sapientia christiana*, da parte di molti Decani esteri ed italiani vi fu una levata di scudi contro la presenza fra le Facoltà ecclesiastiche Pontificie di una Facoltà di Scienze dell'Educazione e per di più retta da donne. Ma fu proprio Paolo VI, a cui forse erano stati comunicati i piccoli malumori di cortile, a por fine alle discussioni e a riconoscere fra le Facoltà Pontificie la presenza delle due Facoltà di Scienze dell'Educazione, la nostra e quella dell'Università Pontificia Salesiana nel discorso di chiusura del Congresso, «diretto, sono sue parole, alle "Facoltà di Teologia, di Filosofia, di Diritto Canonico e alle Facoltà sorelle di Pedagogia"; e la Facoltà "Auxilium", retta da donne, fu difesa poi in Assemblea proprio da un Monsignore della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica che inizialmente era stato uno dei più convinti oppositori».²⁸

Quindi siamo Facoltà "sorelle".

La visione profetica di Paolo VI, accolta da Papa Francesco, porta la Chiesa ad un genuino e fecondo dialogo con il mondo - persone, popoli, culture - dando concretezza al messaggio conciliare. Infatti, con l'Esor-

tazione apostolica *Evangelii Nuntiandi* Paolo VI evidenzia che la Buona Novella va portata in profondità e in tutti gli strati dell'umanità, perché «la Chiesa evangelizza allorquando, in virtù della sola potenza divina del Messaggio che essa proclama, cerca di convertire la coscienza personale e insieme collettiva degli uomini, l'attività nella quale essi sono impegnati, la vita e l'ambiente concreto loro propri».²⁹ Si tratta «di raggiungere e quasi sconvolgere mediante la forza del Vangelo i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita dell'umanità, che sono in contrasto con la Parola di Dio e col disegno della salvezza» (EN n. 19); «occorre evangelizzare - non in maniera decorativa, a somiglianza di vernice superficiale, ma in modo vitale, in profondità e fino alle radici - la cultura e le culture dell'uomo, nel senso ricco ed esteso [di questi termini], partendo sempre dalla persona e tornando sempre ai rapporti delle persone tra loro e con Dio [...]; la costruzione del Regno non può non avvalersi degli elementi della cultura e delle culture umane» (EN n. 20). Con la Lettera enciclica *Populorum progressio*, poi, ancora Paolo VI sottolinea che lo sviluppo dei popoli «dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo»;³⁰ e Giovanni Paolo II dirà che l'uomo è «via della Chiesa».³¹ Papa Francesco in *Veritatis Gaudium* n. 2 si pone sulla scia del Magistero

di Benedetto XVI con il suo appello a scorgere la traccia del Creatore, Dio Trinità, nell'universo, e l'invito a dilatare gli spazi della ragione «per renderla capace di conoscere e orientare le imponenti nuove dinamiche che travagliano la famiglia umana, "animandole nella prospettiva di quella civiltà dell'amore il cui seme Dio ha posto in ogni popolo, in ogni cultura" e facendo "interagire i diversi livelli del sapere umano": quello teologico e quello filosofico, quello sociale e quello scientifico».

Sui percorsi tracciati dai suoi predecessori Papa Francesco prosegue esortando la Chiesa in uscita, segnando un passo ulteriore in particolare con l'Enciclica *Laudato si'* con cui sottolinea la dimensione teologale di tutta la realtà.³² Più direttamente a livello accademico richiama il suo *Videomessaggio* al Congresso Internazionale di Teologia presso la Pontificia Università Cattolica Argentina "Santa Maria de los Buenos Aires", 1-3 settembre 2015 (VG n. 2) ove evidenzia che il Vaticano II spinge non solo a superare il divorzio tra teologia e pastorale, tra fede e vita, ma a *rivoluzionare lo statuto della teologia e il modo di fare e pensare credente*.

Riconosce che a distanza di quasi quarant'anni dalla *Sapientia christiana* «in fedeltà allo spirito e agli orientamenti del Vaticano II e come sua opportuna attualizzazione, si rende oggi necessario e urgente un aggiornamento di quella Costituzione apostolica [...] tenendo conto [...] dello sviluppo nell'ambito degli studi accademici regi-

strato in questi ultimi decenni come pure del mutato contesto socio-culturale a livello planetario, nonché di quanto raccomandato a livello internazionale in attuazione delle varie iniziative, cui la Santa Sede ha aderito» (VG n. 1). In questa direzione va ricordata l'adesione della Santa Sede al Processo di Bologna.³³

«L'occasione è propizia per procedere con ponderata e profetica determinazione alla promozione, a tutti i livelli, di un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della Chiesa, marcata dalla testimonianza della gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo, che ho programmaticamente proposto a tutto il Popolo di Dio nella *Evangelii Gaudium*» (L. cit). È il momento di valorizzare questo ricco patrimonio di approfondimenti e di indirizzi perché «confluisca nell'imprimere agli studi ecclesiastici quel *rinnovamento sapiente e coraggioso* che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa "in uscita". L'esigenza prioritaria oggi all'ordine del giorno, infatti, è che tutto il Popolo di Dio si prepari ad intraprendere "con spirito" una nuova tappa dell'evangelizzazione. Ciò richiede "un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma". E in tale processo è chiamato a giocare un ruolo strategico un adeguato rinnovamento del sistema degli studi ecclesiastici» (VG n. 3 sottolineature mie).

In questo percorso della "Chiesa in uscita" non sarà forse necessario an-

dare oltre le "altre facoltà"³⁴ specie quando si tratta di istituzioni che si fanno carico di riflettere e approfondire i dinamismi antropologici oltre che teologici con cui la creatura umana si apre a Dio e ne accoglie con la pienezza della sua umanità la Rivelazione?

Proprio il Vaticano II spinge in questa direzione. Si pensi alla Costituzione dogmatica *Dei Verbum*, ulteriormente esplicitata e attualizzata dall'Esortazione post-sinodale *Verbum Domini*.

In un certo senso siamo interpellati a dilatare anche gli spazi della ragione teologica. Non a caso lo studio delle fonti della Rivelazione, come la Scrittura e la Tradizione, per essere comprese nel messaggio salvifico, sono sempre più studiate con la valorizzazione delle scienze umane, dando così, ragione della loro struttura teoantropologica. Del resto anche la docenza in teologia, per essere efficace, comporta la valorizzazione di quelle competenze pedagogiche e didattiche che favoriscono l'insegnamento oltre che l'apprendimento efficace e fruttuoso.

La Chiesa, Madre e Maestra, ha avuto e ha un'attenzione privilegiata per l'educazione proprio perché ha a cuore la salvezza di ogni uomo e di tutto l'uomo, quindi si fa carico di quelle condizioni di possibilità anche antropologiche che favoriscono la crescita della persona nella sua piena realizzazione che si traduce nell'«intima unione con Dio e nell'unità del genere umano».³⁵ La ricchezza e la pluralità di opere realizzate a tal fine lungo i secoli sono il segno della

fantasia della carità, frutto del fecondo raccordo tra natura e grazia e, quindi, tra ragione e fede.

In questa direzione il Concilio Vaticano II ha riconsiderato l'educazione e anche la formazione del clero, come sottolineano ad esempio la dichiarazione *Gravissimum educationis*,³⁶ i decreti *Optatam totius*³⁷ e *Perfectae caritatis*.³⁸

In particolare per quanto riguarda la Facoltà «Auxilium», come si è visto, fin dall'inizio essa ha scelto la denominazione "Scienze dell'educazione" proprio per la consapevolezza che l'atto educativo comporta l'attenzione alla persona nella sua integralità e, quindi, esige una pluralità di competenze e di approcci.

Gli *Statuti* nelle varie redazioni già nel *Proemio* accolgono le istanze conciliari e post-conciliari; sottolineano che la Facoltà «coltivando le scienze dell'educazione nella visione cristiana della realtà, contribuisce a rendere presente la Chiesa nel mondo della cultura e ad attuarne la missione in ordine alla salvezza totale dell'uomo, "prima e fondamentale via della Chiesa"; «partecipa alla missione della Chiesa dando il suo peculiare contributo in uno dei settori privilegiati dell'azione salvifica qual è l'educazione integrale dell'uomo»; ha alla base la visione cristiana della realtà, l'umanesimo pedagogico cristiano e «riconosce alle discipline filosofiche e teologiche il ruolo che loro compete in ordine alla formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione».

Riserva un interesse privilegiato agli studi dei problemi educativi in tutto l'arco della vita, dall'infanzia alla giovinezza, con una speciale attenzione alle problematiche della donna, come ho cercato di mettere in evidenza.

Come si può osservare, fin dall'inizio la Facoltà «Auxilium» è entrata nella missione evangelizzatrice, prediligendo l'uomo via della Chiesa e assicurando alla formazione i fondamenti filosofici e teologici dovuti.³⁹

La svolta antropologica operata dal Concilio Vaticano II oggi si presenta sempre più con i connotati di una profonda e ampia crisi antropologica che esige una coerente e feconda alleanza educativa.

Tutti i saperi convergono nell'umanesimo e tutti ricevono luce e possono essere fecondati dalla Rivelazione divina. Sono alcune riflessioni che vorrebbero favorire il superamento dell'attuale organizzazione delle discipline ecclesiastiche, dando vera cittadinanza alle scienze dell'educazione.

Inoltre vorrei segnalare come la Facoltà «Auxilium» coltiva le scienze teologiche facendole dialogare costantemente con le scienze dell'educazione per la consapevolezza che la Rivelazione divina è una realtà teoantropologica in tutte le sue dimensioni, come attesta in radice l'evento dell'Incarnazione del Figlio di Dio, Rivelatore del mistero di Dio e del mistero della creatura umana, sancito così solennemente nel Concilio di Calcedonia del 451.

Il passo ulteriore da compiere po-

trebbe essere la consapevolezza di ricomprendere le discipline ecclesiaristiche tenendo conto più direttamente delle condizioni radicali di possibilità dell'accoglienza della fede tradotta in vita, quindi della necessità di studiare le condizioni di possibilità radicali trascendentali e categoriali a livello teologico e antropologico.

Papa Francesco considera «un ruolo strategico un adeguato rinnovamento del sistema degli studi ecclesiastici.

Essi, infatti, non sono solo chiamati a offrire luoghi e percorsi di formazione qualificata dei presbiteri, delle persone di vita consacrata e dei laici impegnati, ma costituiscono una sorta di provvidenziale laboratorio culturale in cui la Chiesa fa esercizio dell'interpretazione performativa della realtà che scaturisce dall'evento di Gesù Cristo e che si nutre dei doni della Sapienza e della Scienza di cui lo Spirito Santo arricchisce in varie forme tutto il Popolo di Dio: dal *sensus fidei fidelium* al magistero dei Pastori, dal carisma dei profeti a quello dei dottori e dei teologi. E ciò è d'imprescindibile valore per una Chiesa "in uscita"! Tanto più che oggi non viviamo soltanto un'epoca di cambiamenti ma un vero e proprio cambiamento d'epoca, segnalato da una complessiva "crisi antropologica" e "socio-ambientale" nella quale riscontriamo ogni giorno di più "sintomi di un punto di rottura, a causa della grande velocità dei cambiamenti e del degrado, che si manifestano tanto in catastrofi naturali regionali quanto in crisi sociali o anche

finanziarie". Si tratta, in definitiva, di "cambiare il modello di sviluppo globale" e di "ridefinire il progresso": "il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade". Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un radicale cambio di paradigma, anzi - mi permetto di dire - verso "una coraggiosa rivoluzione culturale". In tale impegno la rete mondiale delle Università e Facoltà ecclesiastiche è chiamata a portare il decisivo contributo del lievito, del sale e della luce del Vangelo di Gesù Cristo e della Tradizione viva della Chiesa sempre aperta a nuovi scenari e a nuove proposte» (VG n. 3).

NOTE

¹ Marcella Farina è docente di Teologia Fondamentale e Sistemica presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma e Coordinatore scientifico della presente Rivista.

² PAPA FRANCESCO, *Lettera apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata* 21 novembre 2014, in http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco_lettera-ap_20141121_lettera-consacrati.html (10-09-2019).

³ Rimando alle note del saggio di MARCHI Maria, *Le istituzioni accademiche femminili. La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". Un caso anomalo o paradigmatico?*, in *Ricerche Teologiche* 13(2002)1,233-245; ID., *Quarant'anni della Rivista di Scienze dell'Educazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)1, 4-5.

⁴ GIOVANNI PAOLO II, Costituzione apostolica *Sapientia christiana*, 15 aprile 1979, in http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_constitutions/documents/hf_jp-ii_apc_15041979_sapientia-christiana.html (10-09-2019).

⁵ La Facoltà è eretta canonicamente presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice il 27 giugno 1970 (Decreto n. 409/70/9).

⁶ Cf CHANG HIANG-CHU Ausilia, *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium": un'istituzione internazionale "laboratorio" di formazione interculturale*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 45(2007)3, 90-97.

⁷ 31 gennaio 1966, Decreto n. 44/65/17 della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi. Rimando ad alcuni studi di due protagoniste di queste evoluzioni. Da essi emerge come questo passaggio sia caratterizzato dai benefici frutti maturati nell'Istituto grazie alla feconda collaborazione tra Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, a partire dai rispettivi Superiori, di conseguenza l'affidamento che ne faceva la Chiesa: Lina Dalcerrì ed Ernestina Marchisa. Cf DALCERRI Lina, *L'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose di Torino e La scuola Internazionale di Servizio Sociale delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Torino - Via S. Maria Mazzarello 102*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 1(1963)1, 3-16; Id., *Incorporazione dell'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose all'Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 4(1966)3, 291-296; cf MARCHISA Ernestina, *Madre Ersilia Canta Vice Gran Cancelliere della Facoltà (1970-1981)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 28(1990)3, 322-328; Id., *Una "carta d'identità" firmata e confermata*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 30(1992)3, 343-375.

⁸ Cf PAPA FRANCESCO, Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*, 8 dicembre 2017, in http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_constitutions/documents/papa-francesco_constituzione-ap_20171208_veritatis-gaudium.html (abbrevio con VG) (10-09-2019).

⁹ La prima revisione con l'approvazione degli

Statuti ad experimentum è del 1986, la seconda del 1999, la terza del 2005, la quarta del 2013, l'ultima è del 2019.

¹⁰ CASTAGNO Marinella, *Introduzione ai lavori del convegno*, in COLOMBO Antonia (a cura di), *Verso l'educazione della donna oggi*. Atti del Convegno Internazionale promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Frascati 1-15 agosto 1988 = Il Prisma 9, Roma, Libreria Ateneo Salesiano [LAS] 1989.

¹¹ MANELLO Maria Piera (a cura di), *Madre ed educatrice. Contributi sull'identità mariana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* = Prisma 8, Roma, LAS 1988.

¹² GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Mulieris dignitatem*. Sulla dignità e vocazione della donna in occasione dell'anno mariano 15 agosto 1988, in http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_letters/1988/documents/hf_jp-ii_apl_19880815_mulieris-dignitatem.html.

¹³ GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*. Sulla vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo (30 dicembre 1988). Al n. 50 si segnala che la condizione per assicurare la giusta presenza della donna nella Chiesa e nella società sta nei *fondamenti antropologici della condizione maschile e femminile*, «destinata a precisare l'identità personale propria della donna nel suo rapporto di diversità e di reciproca complementarietà con l'uomo, non solo per quanto riguarda i ruoli da tenere e le funzioni da svolgere, ma anche e più profondamente per quanto riguarda la sua struttura e il suo significato personale». Nel n. 51 evidenza due grandi compiti affidati alla donna: «Il compito, anzitutto, di *dare piena dignità alla vita matrimoniale e alla maternità* [...]»; il compito di *assicurare la dimensione morale della cultura*, la dimensione cioè di una *cultura degna dell'uomo*, della sua vita personale e sociale», in http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_exhortations/documents/hf_jp-ii_exh_30121988_christifideles-laici.html (10-09-2019).

¹⁴ Cf CAVAGLIA Piera - CHANG HIANG-CHU Ausilia - FARINA Marcella - ROSANNA Enrica (a cura di), *Donna e umanizzazione della cultura alle soglie del terzo Millennio. La via dell'educazione*. Atti del Convegno Internazionale e Interculturale promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze

dell'Educazione «Auxilium» (Collevalenza, 1-10 ottobre 1997) = Il Prisma 19, Roma, LAS 1998.

¹⁵ Cf GALEOTTI Giulia, *Gender Genere. Chi vuole negare la differenza maschio- femmina? L'alleanza tra femminismo e Chiesa cattolica*, Roma, Viverein 2009; O'LEARY Dale, *Maschi o femmine? La guerra del genere* [The gender agenda: re-defining equality, Lafayette, Vital Issues Press 1997], edizione italiana a cura di Dina Nerozzi, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino 2006.

¹⁶ A Nairobi nasce il "femminismo globale", ossia il femminismo, precedentemente frammentato, si presenta come una forza globale nel perseguire tre obiettivi: l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace.

¹⁷ Cf CAVAGLIÀ Piera - CHANG Hiang-Chu Ausilia - FARINA Marcella - ROSANNA Enrica (a cura di), *Donna e umanizzazione della cultura alle soglie del terzo Millennio. La via dell'educazione*. Atti del Convegno Internazionale e Interculturale promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Collevalenza, 1-10 ottobre 1997 = Il Prisma 19, Roma, LAS 1998.

¹⁸ Cf MARCHI Maria, *Il ruolo di Maria nell'azione educativa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in PEDRINI Arnaldo (a cura di), *La Madonna dei tempi difficili*, Roma, LAS 1980, 189-214.

¹⁹ Cf FARINA Marcella - MARCHI Maria (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. 1. La pedagogia interroga alcune fonti biblico-teologiche*. Atti del Seminario di studio promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Roma 14-15 dicembre 2001 = Il Prisma 25, Roma, LAS 2002.

²⁰ Cf LOPARCO Grazia - MANELLO Maria Piera (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. 2. Approccio interdisciplinare a Gv 19, 25-27*. Atti del pre-seminario di studio promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Roma, 8 febbraio 2003 = Il Prisma 27, Roma, LAS 2003.

²¹ Cf DOSIO Maria - GANNON Marie - MANELLO Maria Piera - MARCHI Maria (a cura di), «Io ti darò la maestra...». *Il coraggio di educare alla scuola di Maria*. Atti del Convegno Mariano Internazionale promosso dalla Pontificia Facoltà

di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Roma, 27-30 dicembre 2004 = Il Prisma 30, Roma, LAS 2005.

²² Nel 2° cammino di conversione si afferma: «Siamo chiamate a ravvivare il *da mihi animas cetera tolle* di don Bosco e la risposta alla consegna: *A te le affido* di Madre Mazzarello» (ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Più grande di tutto è l'amore*. Atti del Capitolo generale XXII, Roma, Istituto FMA 2008, 36).

²³ Id., *Programmazione del Consiglio generale (2009-2014)*, Roma, Istituto FMA 2009, 15.

²⁴ Cf FARINA Marcella - SIBOLDI Rosangela - SPIGA Maria Teresa (a cura di), *Filialità. Percorsi di riflessione e di ricerca*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2014.

²⁵ Cf GANNON Marie, *L'attenzione alla dimensione femminile e mariana nella Rivista di Scienze dell'Educazione (1963-2002)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 42(2004)1, 105-141.

²⁶ Sempre in VG n. 1 il Papa riporta il *Proemio della Sapientia christiana*.

²⁷ Cf CHANG Hiang-Chu Ausilia, *Paolo VI e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» / Paul VI and the Pontifical Faculty of Educational Sciences «Auxilium»*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)1, 133-152. Cf anche MARCHISA Ernestina, *In memoriam Patris. Il Cardinal Gabriel-Marie Garrone (1901-1994)*, Roma, LAS 1995; Id., *Una "carta d'identità" 343-375*; cf MARCHISANO Francesco, *Una Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione al femminile: ragione e significato della sua costituzione nella Chiesa*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)1, 21-25.

²⁸ MARCHISA, *Madre Ersilia Canta* 325.

²⁹ PAOLO VI, *Esortazione apostolica Evangelii Nuntiandi* (8 dicembre 1975), n. 18, in http://w2.vatican.va/content/paul-vi/it/apost_exhortations/documents/hf_p-vi_exh_1975_1208_evangelii-nuntiandi.html (abbreviato EN) (10-09-2019).

³⁰ PAOLO VI, *Lettera enciclica Populorum progressio* (26 marzo 1967), n. 14, in http://w2.vatican.va/content/paul-vi/it/encyclicals/documents/hf_p-vi_enc_26031967_populorum.html (10-09-2019).

³¹ GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Redemptor hominis* (4 marzo 1979) n. 14, in http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/encyclicals/documents/hf_jp-ii_enc_04031979_redemptor-hominis.html (10-09-2019).

³² PAPA FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* (24 maggio 2015), in http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html (10-09-2019).

³³ FARINA Marcella, *La Verità di Cristo nella storia: testimonianza e dialogo nella via dell'educazione*, in *PATH* 6(2006),143-175.

³⁴ Cf *Veritatis Gaudium*, Titolo IV.

³⁵ Cf CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* sulla Chiesa (21 novembre 1964) 1, in http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_it.html (10-09-2019).

³⁶ Cf Id., Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis* (28 ottobre 1965), in http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decl_19651028_gravissimum-educationis_it.html (10-09-2019).

³⁷ Cf Id., Decreto sulla Formazione sacerdotale *Optatam Totius* (28 ottobre 1965) in http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decree_19651028_optatam-totius_it.html (10-09-2019).

³⁸ Cf Id., Decreto sul rinnovamento della vita religiosa *Perfectae caritatis* (28 ottobre 1965), in http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decree_19651028_perfectae-caritatis_it.html (10-09-2019).

³⁹ COLOMBO Antonia, *L'Auxilium nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice: una Facoltà di Scienze dell'educazione a servizio della Chiesa e del mondo*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)1, 26-32.